



COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

PROVINCIA DI TREVISO

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Art. 1

Oggetto del Regolamento

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi successivamente denominato C.C.R. è istituito dall'Amministrazione Comunale di Farra di Soligo allo scopo di far conoscere e crescere nelle giovani generazioni la partecipazione democratica al governo della città.
2. Esso consiste nella costituzione di un Consiglio Comunale formato dagli alunni della scuola secondaria di primo grado che, supportato da insegnanti e operatori (oltre che indirettamente da genitori e amministratori), predispone, discute e trasmette proposte e progetti su diversi argomenti e settori della vita cittadina.

Art. 2

Finalità del C.C.R.

1. Le finalità del C.C.R. sono:
 - l'educazione alla partecipazione democratica e il suo reale esercizio come strumento per il cambiamento della città;
 - l'avvicinamento di ragazze e ragazzi alle istituzioni, al loro funzionamento, ai meccanismi della rappresentanza e della partecipazione democratica;
 - l'analisi dei bisogni, delle necessità e l'espressione del punto di vista delle nuove generazioni sulla qualità della vita, l'assetto del territorio e della città;
 - l'elaborazione di proposte e interventi che valorizzino il punto di vista di ragazze e ragazzi per la qualità della vita.

Art. 3

Partecipazione

1. Possono partecipare al C.C.R. gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado di Farra di Soligo, previa adesione dell'Istituto.

Articolo 4

Composizione del Consiglio e durata

1. Il C.C.R. è costituito da un numero di eletti pari alle classi partecipanti all'iniziativa.
2. Il C.C.R. resta in carica per un anno scolastico.

Articolo 5

Organi del Consiglio

1. Il C.C.R. è costituito dai seguenti organi: il Consiglio Comunale e il Sindaco.

Articolo 6

Procedimento elettorale

1. Possono essere elettori del Consiglio ed eleggibili a Consiglieri gli alunni delle classi 1^a 2^a 3^a della Scuola Secondaria di Primo Grado del Comune di Farra di Soligo.
2. Il Consiglio è composto dal Sindaco e da un numero di membri pari al numero di classi che partecipano al progetto.
3. L'elezione avviene tramite la presentazione delle liste elettorali composte da un candidato a Sindaco e da un numero di candidati a Consiglieri corrispondente al numero delle classi suddette.
4. Ciascuna lista avrà un nome e dovrà presentare un programma.
5. Le liste dovranno essere composte secondo i seguenti criteri:
 - Dovranno essere presenti in numero equo maschi e femmine.
 - Vi dovranno figurare alunni in rappresentanza di tutte le classi aderenti dell'Istituto aderente al progetto.
6. Ciascun elettore avrà diritto a votare una sola lista segnando il relativo contrassegno.
7. Diventerà Sindaco il candidato della lista che otterrà il maggior numero di preferenze.

Articolo 7

Vice Sindaco

1. Il Vice Sindaco sarà eletto dal Consiglio.

Articolo 8

Compiti e funzionamento del C.C.R.

1. Le sedute del C.C.R. si svolgono di regola a porte aperte, nei locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale o dalla scuola stessa, con l'assistenza degli operatori di comunità.
2. La prima seduta di insediamento è informale e serve per favorire la conoscenza tra i rappresentanti e imparare il metodo di lavoro.
3. La seconda seduta del C.C.R. è riservata ai seguenti adempimenti:
 - convalida del Sindaco e dei Consiglieri eletti;
 - giuramento del Sindaco;
 - nomina delle Commissioni.
4. Il C.C.R. si riunirà almeno una volta ogni due mesi.
5. Le sedute del C.C.R. sono valide se vi è la partecipazione di almeno la maggioranza assoluta dei componenti.

Articolo 9

Competenze del C.C.R.

1. Il C.C.R. ha la facoltà di esprimersi su qualsiasi argomento.
2. All'interno del C.C.R. si formano fino ad un massimo di quattro Commissioni Consiliari, ciascuna delle quali potrà occuparsi indicativamente di una delle seguenti tematiche:
 - solidarietà e amicizia.
 - sport e tempo libero.
 - attività culturali, pubblica istruzione.
 - ambiente, ordine pubblico e riscoperta della storia e tradizioni del comune.

Articolo 10

Proposte per il C.C.R.

1. Le proposte del C.C.R. possono consistere in:
 - iniziative e progetti da sottoporre agli organi comunali;
 - idee e opinioni su avvenimenti o fatti di attualità;
 - richieste di attenzione su particolari problemi ad Amministrazioni e Istituzioni varie;
 - relazioni sui risultati delle ricerche effettuate.
2. Le proposte e/o le mozioni, formulate nell'ambito delle tematiche individuate, possono essere promosse dalle classi coinvolte nell'iniziativa e portate all'esame della competente Commissione Consiliare da parte del rappresentante in Consiglio.
3. Le proposte dovranno essere espresse mediante una semplice memoria scritta.
4. Ciascuna Commissione valuta le proposte, elabora quelle ritenute meritevoli e le propone per l'inserimento nell'O.d.G. della successiva seduta del C.C.R.
5. Le bozze delle proposte all'O.d.G. del C.C.R. saranno diffuse, già in questa fase, a tutte le classi partecipi, tramite i rispettivi rappresentanti, che potranno raccogliergli il parere.
6. Il C.C.R. avrà il compito di votare tutte le proposte inserite all'O.d.G., per la loro approvazione.

Articolo 11

Votazione delle proposte e pubblicità dei verbali consiliari

1. Le proposte o i pareri formulati dal C.C.R. saranno approvati se otterranno il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri presenti. In caso di parità, il voto del Sindaco vale doppio.
2. Il C.C.R. trasmetterà i verbali al Comune per un successivo confronto con la Giunta Comunale in merito alle proposte formulate.
3. Il verbale di ciascuna riunione del C.C.R., sottoscritto dal Sindaco e dal verbalizzante, sarà inoltre pubblicato all'albo pretorio comunale e all'interno della scuola.

Articolo 12

Risorse finanziarie

1. Il C.C.R. utilizza le risorse finanziarie che vengono annualmente messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale sul bilancio annuale.

Articolo 13

Confronto con Organi e Servizi Comunali

1. Gli Organi del Comune e precisamente il Sindaco, la Giunta Comunale ed il Consiglio Comunale, offrono al C.C.R. la massima disponibilità ad un confronto costruttivo sulle proposte dei ragazzi, sulle scelte dell'Amministrazione Comunale e sugli elementi programmatici della propria attività.
2. A questo scopo sono possibili incontri del C.C.R. con gli Amministratori Comunali competenti, per un confronto diretto sull'attività che interessa il C.C.R.. Almeno annualmente, il Consiglio Comunale riceve il CCR, in occasione della presentazione delle proposte all'Amministrazione.
3. Tutti i Servizi Comunali possono essere interessati all'esame e all'attuazione delle proposte del C.C.R. Anche le singole classi possono avvalersi della collaborazione dei Servizi Comunali.

Articolo 14

Gestione del progetto C.C.R.

1. L'operatore di comunità del Comune di Farra di Soligo è incaricato, con ruolo di facilitatore, della gestione del progetto C.C.R. (progettualità, contatti con scuole e insegnanti, conduzione lavori di gruppo per assistenza ai lavori delle commissioni e del consiglio comunale dei ragazzi, gestione laboratorio di idee, preparazione materiale informativo e divulgativo).

Articolo 15

Disposizioni finali

1. Il presente regolamento può essere integrato o modificato dal C.C.R. per le parti che riguardano il suo funzionamento interno. Inoltre, dovrà essere fedelmente osservato come "legge fondamentale del C.C.R." da tutti i suoi membri.